

PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI CENTO, AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA (ACER) FERRARA, E LEPIDA SCPA per LA SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E INCLUSIONE SOCIALE DIGITALE PER SOGGETTI FRAGILI A DOMICILIO

Con la presente scrittura privata tra:

- **Comune di Cento** (di seguito denominato "Comune"), con sede legale in via Marcello Provenzali n. 15, 44042 Cento (FE) e sede provvisoria in Cento (FE), via Guercino n. 62 – P.IVA 00152130381 – C.F. 81000520387 nella persona del Dirigente del Settore Servizi, che agisce in forza di Deliberazione della Giunta Comunale n. X del XX/XX/2024 e del vigente regolamento comunale dei contratti,
- **ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) di Ferrara** (di seguito denominata ACER) con sede in Ferrara Corso V. Veneto 7, nella persona del Direttore Dott. Diego Carrara, che agisce in forza di delibera n. 96/2015 e 89/2020 del CDA di Acer e Procura Speciale a ministero del dott. Alberto Magnani notaio in Ferrara, in data 9/02/2016 rep. N.46706;
- **Lepida ScpA** (di seguito denominata "Lepida"), con sede in via della Liberazione 15, 40128 Bologna, C.F. e partita IVA n. 02770891204, nella persona del Direttore Generale Ing. Gianluca Mazzini, che agisce in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione D1021_30 del 21/10/2021, domiciliato per la carica presso la sede della Società, in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229

Nel seguito i firmatari del Protocollo verranno congiuntamente definite

"Parti".



PREMESSO CHE:

1. Lepida è la società strumentale in-house a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 11/2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione", per la fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, con obiettivo individuato dalle politiche regionali, tra gli altri, della realizzazione di sistemi di IoT (Internet of Things) in ambito sociale, per favorire la domiciliarità e la vita autonoma dei soggetti fragili nelle loro abitazioni.
2. Lepida ha sviluppato il progetto SensorNet per il monitoraggio ambientale indoor ed outdoor mediante un sistema di raccolta centralizzato federato, sfruttando ogni rete disponibile per la raccolta e fornendo dati ai Soci mediante profilazione.
3. Lepida ha sperimentato varie tecnologie Internet Of Things (IOT) direttamente integrate con il progetto SensorNet e tra queste ha maturato esperienza sulla rete LoRa.
4. Tra le attività previste nel Piano Industriale Triennale 2024-2026 di Lepida (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19/12/2023) vi è quella di sperimentare, all'interno dei domicili di anziani che vivono in condizione di fragilità, sistemi tecnologici sempre più interoperabili tra loro, utili a fornire ai soggetti coinvolti strumenti all'avanguardia per il monitoraggio, la prevenzione e il supporto all'abitare sicuro.
5. Lepida ha presentato al Coordinamento Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna un progetto finalizzato alla sperimentazione di sistemi di IoT (Internet of Things) specificamente pensati per l'ambito sociale. Il progetto è stato approvato ed inserito, per gli anni 2022-2024, all'interno della Scheda "Integrazioni Digitali" del Contratto di servizio tra Regione e Lepida
6. Lepida è quindi interessata a sviluppare una sperimentazione che preveda, nel pieno rispetto di tutte le normative in materia di salvaguardia della privacy, l'utilizzo di tali tecnologie all'interno di abitazioni di soggetti fragili, possibilmente in un contesto territoriale dove sia già presente una rete sociale in grado di fornire un supporto sociale e relazionale a tali soggetti.



7. Il Comune ha tra i suoi obiettivi di mandato quello di porsi all'avanguardia nella sperimentazione e nello sviluppo di un nuovo welfare di prossimità, che acceleri l'integrazione tra politiche sociali e politiche sanitarie, a vantaggio di una concezione più ampia di promozione del benessere e della salute a livello metropolitano, dell'assistenza e della cura, che richiede un coordinamento tra le politiche sanitarie e sociali con quelle abitative, quelle dell'istruzione e persino quelle della mobilità e dell'urbanistica. A tal fine, il Comune promuove politiche volte a garantire equità di trattamento per tutti i cittadini e le cittadine, sviluppo del benessere, contrasto alle fragilità, inclusione e coesione sociale.

8. Tra le finalità istituzionali del Comune vi è quella di provvedere ai servizi sociali e socio assistenziali per la popolazione, servizi che includono la domiciliarità assistita e la residenzialità dei soggetti fragili e/o non autosufficienti;

9. Il Comune intende sviluppare una sperimentazione proprio per potenziare i sistemi di tutela a favore delle persone fragili, e ritiene opportuno selezionare un campione tra gli assegnatari di appartamenti erp, in gestione ad ACER;

10. ACER - in base alla L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. (art. 6, comma 3 ed art.41, comma 2) e per effetto della decisione assunta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 30/12/2019- è gestore pro tempore del patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Cento sino al 31.12.2024. In particolare, la convenzione di gestione consente al Comune di avvalersi dell'Azienda Casa - oltre che per la gestione, la manutenzione ed il ripristino degli alloggi e.r.p. - anche per l'attuazione di programmi di intervento per le politiche abitative;

11. ACER gestisce l'intero patrimonio di erp di proprietà del Comune di Cento e dei Comuni della provincia di Ferrara. Considerato che circa il 30% dell'utenza erp è rappresentato da anziani, parte dei quali molto anziani e che vivono da soli; che la prospettiva demografica del territorio provinciale e' quella di un progressivo invecchiamento della popolazione; che il periodo del lockdown ha evidenziato la necessità di potenziare gli strumenti di assistenza e di monitoraggio dei bisogni /disagi degli anziani che abitano da soli, Acer si e' posta l'obiettivo di declinare un modello replicabile di "abitare sicuro " presso l'alloggio popolare;



12. La sperimentazione che si va congiuntamente a definire consentirà alle persone fragili coinvolte di mantenere la propria indipendenza il più a lungo possibile in sintonia con gli ambienti in cui vivono; fornirà infatti elementi per individuare segnali precoci di allerta, necessari per un'azione di prevenzione della non autosufficienza e per individuare possibili servizi di supporto, in rapporto anche con le altre strutture pubbliche sociali e sanitarie presenti sul territorio, in ottemperanza alle normative vigenti in tema di privacy.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 PREMESSE e ALLEGATI

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 FINALITA' E OGGETTO

Il presente Protocollo di intesa ha le seguenti finalità:

1. supportare la domiciliarità, favorire il senso di sicurezza del soggetto fragile presso il proprio domicilio e individuare tempestivamente segnali di peggioramento delle condizioni del soggetto stesso, come esplicitato in premessa;
2. impostare a tal fine un progetto di ampio respiro sul territorio della città di Cento in grado di utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla tecnologia per supportare la domiciliarità dei soggetti fragili, prevenire l'insorgere della non autosufficienza e favorire un invecchiamento attivo e in salute;
3. realizzare una sperimentazione della durata di 1 anno per verificare l'accessibilità e l'accettazione di un sistema di IoT, come meglio descritto all'Art.4, da parte di soggetti fragili individuati tra gli affittuari degli appartamenti di Edilizia Pubblica Residenziale gestiti da ACER per conto del Comune. I soggetti verranno individuati e segnalati dal Comune in accordo con ACER sulla base di criteri congiuntamente definiti tra le Parti.



ART. 3 CABINA DI REGIA

1. Per favorire il buon esito del progetto sperimentale, le Parti si impegnano a dare vita immediatamente ad una Cabina di Regia del progetto stesso, costituita da almeno un rappresentante per ognuna delle Parti.

2. La Cabina di Regia ha lo scopo di impostare e seguire la sperimentazione dalla fase iniziale di analisi dei requisiti alla verifica intermedia e finale del progetto. In particolare, la Cabina di Regia si occupa di:

- a. definizione degli obiettivi operativi del progetto e del target di popolazione
- b. definizione di dettaglio dei ruoli di ciascun attore del progetto
- c. definizione della tipologia di sensori, sulla base delle tipologie di rilevazioni che si ritengano necessarie per raggiungere l'obiettivo della sperimentazione (ambientali, movimento, ecc.)
- d. definizione dei valori-soglia per ogni parametro che verrà misurato, per consentire agli strumenti di segnalare eventuali valori anomali
- e. definizione della rete di monitoraggio e intervento e delle linee guida d'intervento condivise a seconda degli alert definiti come da punto precedente
- f. predisposizione di una serie di incontri specifici, preliminari al kick off, rivolti agli abitanti delle residenze private ed agli operatori (nel caso di strutture protette), per illustrare nel dettaglio il progetto e farli entrare pienamente nell'attività.

3. Alla Cabina di Regia potrà partecipare, su invito, un rappresentante del fornitore individuato da Lepida quale supporto tecnico-scientifico per il progetto.

ART. 4 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Lepida si impegna a mettere a disposizione la rete LoRa, realizzata da Lepida stessa per conto della Regione Emilia Romagna, oltre alla capacità di trasporto; si impegna inoltre a riconfigurare la rete ove necessario.



2. Lepida si impegna inoltre a:

- a. svolgere un ruolo di supervisore operativo della sperimentazione, monitorandone l'andamento e fornendo dati complessivi dell'attività in atto alla Cabina di Regia e a tutte le Parti coinvolte;
- b. mettere a disposizione il sistema SensorNet per per la raccolta centralizzata delle misurazioni e degli eventi rilevati e trasmessi dai sensori;
- c. effettuare le configurazioni ed installazioni dei sensori presso il domicilio dei soggetti individuati da ACER (minimo 3 massimo 10 appartamenti) e avallati dalla Cabina di Regia;
- d. spiegare agli utenti della sperimentazione il funzionamento degli apparati;
- e. sottoporre a ciascun soggetto sperimentatore l'informativa Privacy predisposta, comprendente modalità e sistemi di protezione dei dati che verranno trattati, per raccoglierne il consenso;
- f. mettere a disposizione una Dashboard che verrà rilasciata in gestione, previa adeguata formazione, agli operatori individuati dal Comune. Gli operatori individuati svolgeranno la funzione di monitoraggio dei dati trasmessi e gestiranno eventuali allerte o segnali di criticità.
- g. se ritenuto opportuno dal Comune, Lepida metterà a disposizione gli operatori del Centro Servizi e Care per svolgere il monitoraggio sopra descritto, gratuitamente per un periodo transitorio di 3 mesi, per consentire all'Ente di organizzare il personale da adibire a tale funzione. Finito il periodo transitorio il servizio potrà essere erogato a costi che verranno concordati.

3. Il Comune di Cento si impegna a:

- a. definire le linee strategiche del progetto, in sintonia con le proprie politiche e con le Linee di Mandato della propria Giunta;



- b. individuare e mettere a disposizione della sperimentazione una figura professionale idonea quale punto di riferimento e coordinamento delle attività sperimentali;
 - c. individuare e mettere a disposizione - di concerto con il proprio Servizio Sociale Professionale e ACER - gli alloggi erp da candidare al progetto;
 - d. definire, insieme alla Cabina di Regia, in collaborazione con i propri professionisti socio-sanitari, i valori-soglia per ogni parametro che verrà misurato, per consentire agli strumenti di segnalare eventuali anomalie;
 - e. attivarsi con tempestività tramite il proprio Servizio sociale, qualora dal monitoraggio emergano dati di allerta, sulla base dei parametri definiti;
 - f. proporre alla Cabina di Regia implementazioni ritenute strategiche per il monitoraggio complessivo del benessere del soggetto fragile;
4. ACER si impegna a:
- a. collaborare alla individuazione degli ulteriori soggetti che verranno coinvolti nella sperimentazione informandoli adeguatamente insieme ai loro eventuali familiari/caregiver
 - b. acquistare i sensori, in accordo con Lepida, oltre a quelli (in numero di 12) già acquistati ed installati, secondo il numero e la tipologia che saranno definiti dalla Cabina di Regia di cui all'Art. 3.

ART. 5 CORRISPETTIVO

1. Il presente Protocollo di Intesa non prevede alcun corrispettivo a carico delle Parti
2. Le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi richiamati nel presente Protocollo al mero scopo di raggiungere gli obiettivi condivisi così come definiti nell'art. 2.

ART. 6 DURATA E RINNOVO

1. Il presente Protocollo di Intesa ha una durata di un anno dalla sua sottoscrizione tra le Parti.



2. Le Parti si impegnano ad analizzare i risultati conseguiti a seguito dello sviluppo della rete IOT e, alla luce degli stessi, si riservano di sviluppare ulteriori fasi del progetto e di rinnovare il Protocollo in forma scritta.

3. Ogni eventuale modifica e/o integrazione del presente Protocollo di Intesa sono apportate con atto scritto a firma tra le Parti.

ART. 7 RECESSO

1. Le Parti concordano che è facoltà reciproca recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo dandone comunicazione tramite posta elettronica certificata almeno 90 (novanta) giorni prima rispetto alla data in cui il recesso dovrà avere effetto.

2. Nel caso di comunicazione di recesso di cui al punto precedente, le Parti concordano che tutte le eventuali infrastrutture dovranno essere riportate allo stato d'origine.

ART. 8 ATTI NEGOZIALI INTEGRATIVI

1. Il Protocollo può essere integrato con ulteriori atti negoziali per la regolazione di specifiche attività ed iniziative di interesse comune.

2. Tali atti seguiranno l'iter di approvazione del presente Protocollo e, una volta sottoscritti, saranno considerati parte integrante del presente Protocollo.

ART. 9 CONTROVERSIE

1. Eventuali controversie, che dovessero insorgere in relazione al presente Protocollo, saranno devolute alla competente autorità giudiziaria del Foro di Bologna.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del



Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione del Protocollo e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù della citata normativa.

2. Le Parti si impegnano ad improntare l'eventuale trattamento dei dati connesso all'esecuzione del presente Protocollo nel rispetto dei principi di cui alla vigente normativa in materia (Regolamento UE 2016/679 e D.LGS 196/2003 e smi).

3. Lepida è il Titolare del trattamento dei dati originati dalle attività sperimentali. I dati potranno essere trasmessi e comunicati a dipendenti e collaboratori di Lepida, interni o esterni, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali, al fine di consentire la fornitura dei servizi sopra menzionati di registrazione e utilizzo dei sensori, compresi la rilevazione dei dati e l'accesso ai medesimi e al fine di allertare, in caso di anomalie, i servizi sociali preposti in grado di fornire supporto agli anziani fragili per l'eventuale assistenza, indicando nel caso nome, cognome, recapito telefonico e indirizzo del domicilio. I dati eventualmente elaborati in forma aggregata con altri dati ricavati dal servizio per altri soggetti potranno essere utilizzati per analisi di efficacia del servizio. In nessun caso i singoli dati, neanche anonimizzati, saranno messi a disposizione di soggetti terzi.

ART. 11 CLAUSOLA FINALE

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Protocollo è stato liberamente negoziato e che pertanto ciascuna singola clausola è stata fatta oggetto di espressa negoziazione tra le medesime, non trovando in alcun modo applicazione le disposizioni di cui agli artt. 1341 e ss. del Cod. Civ.;

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si rinvia alla normativa vigente in materia, in quanto applicabile e compatibile con la natura dell'atto;

3. Ogni eventuale modifica e/o integrazione del presente Protocollo è apportato con atto scritto a firma, tra le Parti.



Letto, approvato e sottoscritto.

Luogo e data

ACER Ferrara

Per Lepida ScpA
il Direttore Generale

Gianluca Mazzini

Comune di Cento

